

LE TESTIMONIANZE

Sulla strada del successo

“Energia ed entusiasmo fanno la differenza”

Yari Piron, ventiquattrenne di Tavagnacco, non ha perso tempo. Il passo dalla laurea in Ingegneria gestionale all'Ateneo

friulano all'impiego nella sede europea della Mars, a Milano, è stato brevissimo.

Qual è il segreto di questo successo?

“Direi l'energia nell'intraprendere il percorso - spiega Piron -, alimentata dalla voglia di espandermi, ma anche dalla possibilità di conoscere diverse opportunità grazie i miei professori. Sono stati sempre loro a spingermi a fare esperienza all'estero. L'Erasmus a Glasgow ha fatto sì che i curricula inviati alle aziende siano sempre stati visti come competitivi. Ora lavoro in Mars, e sono stato preferito anche rispetto a profili di laureati in Bocconi o con Mba italiani. Ovviamente, la differenza già dai primi contatti è stata fatta dall'energia e dall'entusiasmo che ho saputo trasmettere”.

I sacrifici non mancano.

“Lavoro 11 ore al giorno, ma non

mi pesa stare in ufficio fino alle 7 di sera, anche se devo trascurare famiglia e amici, e lo sport. Torneo in Friuli ogni tre settimane, ma le opportunità diverse che offre Milano mi ripagano della lontananza. In futuro, vorrei avere una famiglia, ma chissà dove sarò tra qualche anno. Ricevo ogni giorno offerte da parte di *recruiter*. Vedremo dove mi porterà il lavoro”.

Per quanto riguarda i suoi coetanei?

“Alcuni stanno facendo una brillante carriera, altri non cercano neppure, perché non hanno titoli spendibili sul mercato del lavoro. Io ho una mia teoria, molto criticata, ma cui credo fortemente. Materie come la filosofia, la storia o l'antropologia, la mia preferita, devono rimanere hobby. Non si può scegliere un percorso di laurea in base alle proprie passioni. La laurea deve essere professionalizzante. Io ho scelto Ingegneria gestionale proprio perché sapevo che, dopo il Malignani, mi avrebbe aperto più strade”.

“Idee chiare, ambizione, ma anche fortuna”

Ventisei anni, di

Gemona del Friuli, **Michael Cantoni** lavora a Milano come Retail Analyst.

“Sono in Louis Vuitton a diretto contatto con il Retail Manager Italia, con cui realizzo previsioni di budget dei 19 store italiani, e con il Retail Performance Manager, con il quale si valutano soluzioni per il miglioramento delle performance dei singoli store”.

La realizzazione di un sogno, dato che Cantoni, dopo la maturità scientifica, esperienze come organizzatore di eventi e la laurea in Ingegneria gestionale, è entrato proprio nel settore cui ambiva, quello del Luxury and Fashion Management. “Ancora prima di finire l'università - racconta Cantoni - sono venuto a conoscenza di un Master de Il Sole 24 Ore in questo settore. Sono convinto che il fatto di essere Ingegnere sia stato il valore aggiunto per l'ottenimento dell'unico borsa di studio totale a disposizione. Mi piace sottolineare il fatto che almeno il 75% dei giovani che entrano in azienda provengono dalla Bocconi, ma io sono la dimostrazio-

ne che anche noi, provenienti da una realtà più 'piccola' come l'Uniud, possiamo dire la nostra”.

Idee chiare, determinazione e ambizione sono le chiavi per sfondare. “Io mi reputo fortunato, ma posso assicurare che ogni singolo passo fatto me lo sono cercato. Alla fine della triennale ho cominciato a pensare alle possibilità future e ho chiesto consigli ad amici ed esperti. Ringrazierò sempre **Marco Sartor** e **Guido Nassimbeni**, che si interessano davvero al futuro dei loro studenti. La curiosità, la determinazione e, perché no, l'ambizione, sono gli elementi necessari per partire con il piede giusto. Come sono necessarie le esperienze all'estero, fondamentali per conoscere nuove culture, ma soprattutto per uscire dalla routine, imparando a vivere da soli”.



Yari Piron



Michael Cantoni

